



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIE INNOVATIVE IN MEDICINA E ODONTOIATRIA
SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
CLASSE LM-46 R - Classe delle lauree Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria
Coorte 2025/2026

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale Abilitante a Ciclo Unico in ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo. A decorrere dall'anno accademico 2023/24 il c.d.s. è abilitante all'esercizio della professione di Odontoiatra.
2. Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1649 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 28/05/2025
 - ii. Commissione Paritetica: 28/05/2025
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 29/05/2025
 - iv. Scuola di riferimento: Provvedimento d'urgenza della Presidente della Scuola del 30/05/2025

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il c.d.s. si propone di formare un professionista abilitato all'esercizio della professione di odontoiatra nell'ambito dell'Unione Europea Funzione in un contesto di lavoro.

Funzione in un contesto di lavoro.

Esame del paziente e diagnosi: rilevare una corretta anamnesi, condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali ed orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire le terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologie sistemiche e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il

cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose ed ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'equipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti; riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.

Terapia: rimuovere tessuti duri e molli che si accumulano sulla superficie dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicolati e poliradicolati; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti con protesi fisse, rimovibili e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altra competenza in presenza di patologie più complesse.

Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardiopolmonare.

Competenze associate alla funzione Il laureato in Odontoiatria e P.D. in ottemperanza alla legge n. 163/2021, può svolgere l'attività di libero professionista in maniera autonoma o presso cliniche private, come dirigente di I livello presso il S.S.N., in ambiti ospedalieri o distretti sanitari territoriali. Può partecipare ai concorsi pubblici nazionali per la copertura di posti inerenti il profili di funzionario tecnico dell'area tecnico-scientifica nonché per il reclutamento di posti di ricercatore per specifico S.S.D. presso le Università e Centri di Ricerca.

Sbocchi occupazionali Libera professione sia in ambito autonomo o presso cliniche private; dirigente di I livello, previo concorso pubblico, presso il S.S.N. in ambiti ospedalieri o presso i distretti sanitari territoriali. Funzionario area tecnico-scientifica o ricercatore nello specifico S.S.D. presso le Università pubbliche e private e Centri di ricerca, previo concorso pubblico e superamento delle relative prove selettive.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) 1. Dentisti e odontostomatologi - (2.4.1.5.0)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 90 CFU da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali. In attuazione della Missione 4, Componente 1, riforma 1.5 del PNRR «Riforma delle classi di laurea», si è ritenuta la necessità di incrementare la flessibilità e l'interdisciplinarietà dei corsi di studio, soprattutto al fine di fronteggiare il disallineamento emergente tra offerta formativa e domanda occupazionale, la distribuzione dei 360 crediti formativi è determinata nel rispetto dell'articolo 3, commi 6 e 7 del DM n.1649 del 19/12/2023, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti le "attività formative indispensabili" alla formazione dell'odontoiatra, distinte in attività formative di base e caratterizzanti. Al CFU, che corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente, si offre l'attribuzione di un valore medio di 10-12 ore per lezione frontale e di 20 ore per l'attività

professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura didattica e del territorio. La restante quota del credito formativo è a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

Il corso di studio si pone l'obiettivo di formare la figura professionale dell'Odontoiatra (categoria ISTAT Dentisti e Odontostomatologi), professionista idoneo a trattare le malattie della bocca e dei denti onde ripristinare e/o mantenere le funzioni fisiologiche del distretto odontostomatologico.

A conclusione dei sei anni la laureata/il laureato magistrale in odontoiatria e protesi dentaria ha acquisito:

- conoscenze teoriche essenziali delle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, e comprensione dei metodi scientifici, compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione di fatti stabiliti scientificamente e all'analisi dei dati;
- capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute orale e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;
- abilità ed esperienza, unite a capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi odontostomatologici prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;
- conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della odontoiatria;
- capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari;
- capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo;
- capacità di applicare, nelle decisioni cliniche, anche i principi dell'economia sanitaria;
- capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale ed odontostomatologiche e le attività pratiche di tipo clinico acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea.

I laureati magistrali della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di TPV prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa

con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Altri 52 CFU sono destinati ai tirocini formativi generici, i residui CFU (8) ai sensi art. 3 comma 6 del suddetto decreto sono destinati ai tirocini professionalizzanti a scelta dello studente.

Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.

Inoltre il c.d.s. riserva n. 14 CFU per attività affini o integrative (TAF C) di cui n. 2 stabiliti dal c.d.s. ed i restanti 12 vengono scelti dallo studenti e certificati con prova finale con voto a seconda dell' orientamento vocazionale del discente, in conformità con quanto stabilito nel predetto D.M.

STRUTTURA DEL PERCORSO DI STUDIO. Negli aspetti generali, il biennio è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a fare conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto medico-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica. Lo studente apprende il metodo per affrontare il paziente con problematica oro-dentale.

Il successivo triennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche. Queste attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche ed al tirocinio clinico professionalizzante. Acquisite durante il primo biennio le conoscenze sui grandi sistemi e compresi i principi eziopatogenetici alla base delle alterazioni organiche, funzionali ed omeostatiche, si valutano i quadri anatomopatologici delle affezioni più comuni e si introducono i principi generali delle scienze farmacologiche ed anestesologiche.

I corsi di discipline odontostomatologiche (che affrontano le tematiche della prevenzione, patologia orale, odontoiatria restaurativa, chirurgia orale, gnatologia, parodontologia, ortodonzia, odontoiatria pediatrica e protesi), pur sviluppando ciascuna differenti ambiti disciplinari, perseguono l'obiettivo comune di maturare conoscenze, abilità ed competenze per affrontare e risolvere i problemi di salute orale dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, anche nel rispetto delle norme medico legali ed etiche vigenti nei paesi dell'Unione Europea. Nel quinto anno vengono introdotti un corso di patologia e terapia maxillo-facciale ed un corso di implantologia ai quali, come ai precedenti, viene data un'impostazione globale del trattamento del paziente con lezioni teoriche e tirocini clinici.

Il sesto anno prevede una attività didattica esclusivamente professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze di cura del paziente con problematiche odontostomatologiche. Le sessioni cliniche e di didattica frontale ad impostazione seminariale di problem-solving (patologia speciale odontostomatologica, odontoiatria preventiva e di comunità, odontoiatria conservativa ed endodonzia, chirurgia orale, parodontologia, ortodonzia, gnatologia, clinica odontostomatologica, odontoiatria pediatrica e riabilitazione protesica) proseguono ed integrano le competenze maturate nelle diverse aree cliniche nei precedenti anni, enfatizzando anche le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale. Il Consiglio della struttura didattica, in armonia con le Linee Guida disposte dall'Ateneo Sapienza di Roma, determina nel 'Manifesto degli studi' e riporta nella 'Guida dello studente' l'articolazione dei corsi, i relativi CFU, il core curriculum e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso e la tipologia delle verifiche di profitto per l'acquisizione dei CFU corrispondenti.

E' inoltre prevista dal secondo anno di corso un'offerta di attività didattiche vocazionali e affini o integrative con almeno 30 cfu (ex dm 1649 del 19/12/2024) per consentire agli studenti di personalizzare il percorso formativo secondo le proprie inclinazioni e per incentivare l'approccio interdisciplinare.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalita' di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLMOPD) i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore di durata quinquennale. L' ammissione degli studenti al c.d.s. avviene previo superamento di una prova disposta con appositi decreti ministeriali indicanti le modalità ed i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari ad accesso programmato a livello nazionale.

L'organizzazione didattica del CLMOPD prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata conoscenza della lingua italiana (per i candidati che concorrono per i posti riservati a cittadini di stati non appartenenti all' Unione Europea) e una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Ciò premesso, tutti gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al C.L.M. , rispondendo in modo corretto a meno della metà del punteggio massimo previsto per i singoli argomenti di Fisica, Chimica, Biologia saranno ammessi con un obbligo formativo, per una o più di una delle discipline in questione, che sono tenuti a sanare ; tale condizione è indispensabile per l'iscrizione al secondo anno di corso. Eventuali inadempienze saranno disciplinate con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Allo scopo di consentire l' acquisizione da parte degli studenti, dei CFU connessi agli obblighi formativi aggiuntivi, il Consiglio di Corso di Studio può istituire attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del I anno di corso e che dovranno essere seguite obbligatoriamente dagli studenti in debito.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti. Coloro che non saneranno l'O.F.A. non potranno sostenere gli esami di profitto del 2 anno istituendo di fatto una propedeuticità.

La modalità d'accesso al Corso di Studio è annualmente definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca. A decorrere dall'a.a. 2022/23 secondo le modalità definite dal D.M. 1107/2024

Modalità di ammissione

La modalità di ammissione avverrà in conformità con lo schema di Decreto Legislativo di disciplina delle nuove modalità di accesso ai C.d.L. Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia; Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria in attuazione dell'art. 2, comma 2, lettera ABCDI e L della L. del 14.03.25, n. 26, contenente le modalità di iscrizione, di erogazione dell'offerta formativa e lo svolgimento delle prove di esame del semestre filtro.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
ANATOMIA UMANA I	5	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	BIO/16	Annuale
BIOLOGIA APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	BIO/13	Annuale
CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	BIO/10	Annuale
FISICA APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	FIS/07	Annuale
LINGUA INGLESE	3	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
A SCELTA I ANNO	4	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Annuale
C.I. BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	6	Attività formativa integrata			Annuale
- BIOCHIMICA	4	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Annuale
- BIOLOGIA MOLECOLARE	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/11	Annuale
ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	9	Attività formativa integrata			Annuale
- ISTOLOGIA	9	Modulo Generico	A - Base	BIO/17	Annuale
SCIENZE COMPORTAMENTALI E METODOLOGIA SCIENTIFICA	13	Attività formativa integrata			Annuale
- PSICOLOGIA GENERALE	4	Modulo Generico	A - Base	M-PSI/01	Annuale
- STATISTICA MEDICA	3	Modulo Generico	A - Base	MED/01	Annuale
- PROGETTAZIONE SVILUPPO MATERIALI USO ODONTOIATRICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ING-IND/34	Annuale
- STORIA DELLA MEDICINA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/02	Annuale
- TECNOLOGIE INFORMATICHE IN SISTEMI ODONTOIATRICI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ING-INF/06	Annuale
2 ANNO					
ANATOMIA UMANA II	5	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	BIO/16	Annuale
FISIOLOGIA UMANA E DELL' APPARATO STOMATOGNATICO	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	BIO/09	Annuale
TIROCINIO A SCELTA DELLO STUDENTE	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Annuale
C.I. GREEN DENTISTRY	6	Attività formativa integrata			Annuale
- MATERIALI DENTARI ECOSOSTENIBILI	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/28	Annuale
- FISICA AMBIENTALE	4	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	FIS/06	

C.I. MATERIALI DENTARI	7	Attività formativa integrata			Annuale
· MATERIALI DENTARI	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO DI MATERIALI DENTARI	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
C.I. PATOLOGIA E IMMUNOLOGIA	11	Attività formativa integrata			Annuale
· GENETICA MEDICA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/03	Annuale
· PATOLOGIA GENERALE	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Annuale
· TECNOLOGIE MOLECOLARI IN PATOLOGIA ONCOLOGICA ORALE	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/46	Annuale
INGLESE II	4	Attività formativa integrata			Annuale
· INGLESE SCIENTIFICO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
· LABORATORIO INGLESE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
MICROBIOLOGIA ED IGIENE	10	Attività formativa integrata			Annuale
· IGIENE GENERALE ED APPLICATA	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	Annuale
· MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/07	Annuale
PRINCIPI DI ODONTOIATRIA	13	Attività formativa integrata			Annuale
· ODONTOIATRIA PREVENTIVA E DI COMUNITA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· PROPEDEUTICA CLINICA	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TECNOLOGIE E METODOLOGIE AVANZATE APPLICATE ALL' IGIENE DENTALE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Annuale
· TIROCINIO DI ODONTOIATRIA PREVENTIVA E DI COMUNITA	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
· TIROCINIO DI PROPEDEUTICA CLINICA	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
· TIROCINIO TECNOLOGIE E METODOLOGIE AVANZATE APPLICATE ALL' IGIENE DENTALE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
SCIENZE BIOMEDICHE APPLICATE	6	Attività formativa integrata			Annuale
· BIOLOGIA APPLICATA	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	BIO/13	Annuale
· GENETICA MOLECOLARE	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	BIO/13	Annuale
· MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/07	Annuale
3 ANNO					
FARMACOLOGIA GENERALE E SPECIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	BIO/14	Annuale
A SCELTA DELLO STUDENTE III	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Annuale
TIROCINIO A SCELTA DELLO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Annuale

STUDENTE					
C.I. MEDICINA INTERNA	12	Attività formativa integrata			Annuale
· BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/12	Annuale
· MALATTIE INFETTIVE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/17	Annuale
· METODOLOGIA CLINICA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Annuale
· PATOLOGIA CLINICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/04	Annuale
· PATOLOGIA SISTEMATICA 1	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Annuale
· TIROCINIO DI PATOLOGIA CLINICA	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
C.I. PATOLOGIE SISTEMICHE ED EMERGENZE CORRELATE	6	Attività formativa integrata			Annuale
· ANESTESIOLOGIA E TRATTAMENTO DELLE EMERGENZE	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/41	Annuale
· MALATTIE DEL SANGUE	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/15	Annuale
· SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/50	Annuale
NEUROLOGIA E PSICHIATRIA	6	Attività formativa integrata			Annuale
· NEUROLOGIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/26	Annuale
· PSICHIATRIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/25	Annuale
PATOLOGIA E MEDICINA ORALE	14	Attività formativa integrata			Annuale
· ANATOMIA PATOLOGICA	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/08	Annuale
· MALATTIE CUTANEE E VENEREE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/35	Annuale
· PATOLOGIA SPECIALE ODONTOSTOMATOLOGICA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO DI PATOLOGIA SPECIALE ODONTOSTOMATOLOGICA	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
PROTESI E TECNOLOGIE PROTESICHE	15	Attività formativa integrata			Annuale
· PROTESI DENTARIA A	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TECNOLOGIE PROTESICHE E DI LABORATORIO	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO DI TECNOLOGIE PROTESICHE E DI LABORATORIO	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
· TIROCINIO PROTESI A	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
4 ANNO					
TIROCINIO A SCELTA DELLO STUDENTE	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Annuale
C. I. CHIRURGIA ORALE E RADIOLOGIA	9	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO DI CHIRURGIA ORALE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
· Chirurgia orale	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	

· DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/36	
C.I. METODOLOGIA DELLA RICERCA SCIENTIFICA E ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE	6	Attività formativa integrata			Annuale
· ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE STUDIO ODONTOIATRICO	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	NN	Annuale
· SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	4	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	ING-INF/05	Annuale
C.I. PARODONTOLOGIA I	6	Attività formativa integrata			Annuale
· PARODONTOLOGIA	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO PARODONTOLOGIA I	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
C.I. PROTESI TRADIZIONALE E DIGITALE	10	Attività formativa integrata			Annuale
· ODONTOIATRIA DIGITALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· PROTESI DENTARIA A	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO DI PROTESI DENTARIA	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
· TIROCINIO ODONTOIATRIA DIGITALE	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
ODONTOIATRIA PEDIATRICA	7	Attività formativa integrata			Annuale
· PEDIATRIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/38	Annuale
· PEDODONZIA I	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO DI PEDODONZIA I	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
ODONTOIATRIA RESTAURATIVA	6	Attività formativa integrata			Annuale
· ODONTOIATRIA CONSERVATIVA	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO DI ODONTOIATRIA CONSERVATIVA	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
ORTOGNATODONZIA I	8	Attività formativa integrata			Annuale
· GNATOLOGIA I	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· ORTODONZIA I	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO ORTODONZIA I	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
SCIENZE MEDICHE	9	Attività formativa integrata			Annuale
· ANESTESIOLOGIA E TRATTAMENTO DELLE EMERGENZE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/41	Annuale
· CHIRURGIA GENERALE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Annuale
· TIROCINIO DI ANESTESIOLOGIA E TRATTAMENTO DELLE EMERGENZE	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale

5 ANNO					
A SCELTA DELLO STUDENTE V	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Annuale
TIROCINIO A SCELTA DELLO STUDENTE	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Annuale
C.I. CHIRURGIA ORALE E MAXILLO-FACIALE	9	Attività formativa integrata			Annuale
· CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/29	Annuale
· CHIRURGIA TRADIZIONALE E DIGITALE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· OTORINOLARINGOIATRIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/31	Annuale
· TIROCINIO CHIRURGIA TRADIZIONALE E DIGITALE	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
C.I. ENDODONZIA	6	Attività formativa integrata			Annuale
· ENDODONZIA	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO DI ENDODONZIA	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
C.I. MEDICINA ESTETICA E BIOMATERIALI	6	Attività formativa integrata			Annuale
· CHIRURGIA PLASTICA	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/19	Annuale
· ODONTOIATRIA ESTETICA	5	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/28	Annuale
C.I. ODONTOIATRIA RESTAURATIVA TRADIZIONALE E DIGITALE	7	Attività formativa integrata			Annuale
· ODONTOIATRIA RESTAURATIVA TRADIZIONALE E DIGITALE	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO ODONTOIATRIA RESTAURATIVA TRADIZIONALE E DIGITALE	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
C.I. PARODONTOLOGIA II	7	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO DI PARODONTOLOGIA II	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
· PARODONTOLOGIA II	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
IMPLANTOLOGIA	14	Attività formativa integrata			Annuale
· CHIRURGIA IMPLANTARE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· IMPLANTOPROTESI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· PATOLOGIA PERIMPLANTARE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO CHIRURGIA IMPLANTARE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
· TIROCINIO IMPLANTOPROTESI	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale

· TIROCINIO PATOLOGIA PERIMPLANTARE	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
ORTOGNATODONZI A II	7	Attività formativa integrata			Annuale
· ODONTOIATRIA DIGITALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· ORTODONZIA II	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
· TIROCINIO DI ORTODONZIA II	2	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
· TIROCINIO ODONTOIATRIA DIGITALE	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
6 ANNO					
CLINICA ODONTOSTOMATOLOGICA	5	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	MED/28	Annuale
TESI ABILITANTE (PROVA FINALE)	8	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Annuale
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	12	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Annuale
C.I. MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO	5	Attività formativa integrata			Annuale
· MEDICINA DEL LAVORO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/44	Annuale
· MEDICINA LEGALE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/43	Annuale
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO	30	Attività formativa integrata			Annuale
· CHIRURGIA ORALE A	3	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
· ENDODONZIA A	1	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
· IMPLANTOLOGIA A	1	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
· ODONTOIATRIA PEDIATRICA A	2	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
· ODONTOIATRIA RESTAURATIVA A	3	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
· ODONTOIATRIA SPECIALE A	2	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
· ORTOGNATODONZIA A	6	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
· PARODONTOLOGIA A	3	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
· PATOLOGIA E MEDICINA ORALE A	3	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
· PROTESI A	6	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione Durante il corso lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della odontoiatria restaurativa, endodonzia, parodontologia, protesi, ortognatodonzia e gnatologia, chirurgia orale, patologia speciale odontostomatologica, pedodonzia, clinica odontostomatologica, propedeutica clinica, odontoiatria preventiva e di comunità, igiene dentale, antropologia dentaria, materiali dentari, tecnologie protesiche di laboratorio, patologia clinica, anesthesiologia e trattamento dell'emergenza, otorinolaringoiatria, neurologia.

A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture didattico-assistenziali identificate dalla Scuola su proposta del CCL e nei periodi dallo stesso definiti per un numero complessivo di 90 CFU di cui 30 CFU da svolgere nell'ambito del Tirocinio Pratico Valutativo, n. 52 CFU nell'ambito dei tirocini formativi e di orientamento e n. 8 CFU a scelta dello studente nelle varie branche dell'odontoiatria.

Ai sensi del D.M. 1649 del 2023 concede agli studenti la flessibilità per l'acquisizione di 30 CFU, così distinti: n. 8 di approfondimento nei tirocini, n. 14 nelle attività formative affini/integrative e n. 8 nelle Attività a Scelta dello Studente. Nell'ambito dei 14 CFU di TAF C, il c.d.s. ha predisposto nell'offerta formativa n. 2 cfu obbligatori e, a partire dal II anno del c.d.l., n. 5 corsi integrati da 6 cfu ciascuno che verranno espletati a scelta dello studente in numero di due dei c.i., con prova finale e voto.

Il CCL può altresì identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica. Al fine del conseguimento degli obiettivi formativi i laureati della classe devono, quindi, acquisire conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale ed altresì effettuare, durante il corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie, di seguito specificate:

1. a) Esame del paziente e diagnosi: rilevare una corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire le terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologie sistemiche e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'equipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti; riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma. .

b) Terapia: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulla superficie dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicoli e poliradicoli; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altra competenza in presenza di patologie più complesse;

. c) Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardiopolmonare. Il tirocinio obbligatorio è una forma di didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati gli Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste

per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive attività formative professionalizzanti.

3. Descrizione dei metodi di accertamento.

Il CCL stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi Integrati, la composizione delle relative Commissioni. Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali indicati nel piano degli studi e non deve comunque superare il numero di 36 nei sei anni di corso. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Valutazioni formative: - prove in itinere: sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Le valutazioni in itinere non hanno valore certificativo, sono obbligatorie (per lo studente) ma non esonerano lo studente dal presentare tutta la materia del Corso Integrato in sede di esame, avendo come duplice scopo quello di controllare lo stato della preparazione dello studente e la qualità dell'erogazione della didattica del docente. Le valutazioni certificative (esami di profitto): sono finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame, secondo il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame predisposto annualmente dal Consiglio di Corso di Studio. I momenti di verifica, di norma, non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Sessioni d'esame: Gli appelli di esame e di altre verifiche del profitto possono iniziare al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento e/o dei corsi integrati, in deroga a quanto stabilito successivamente, in maniera tale da istituire a febbraio una sessione anticipata.

I mesi di maggio, giugno, luglio (per la sessione estiva), settembre, ultima settimana di ottobre, ultima settimana di novembre e terza settimana di dicembre (per la sessione autunnale) e febbraio (sessione straordinaria) sono dedicati agli esami di profitto, in conformità comunque con quanto stabilito dalla Commissione incaricata dal Consiglio di C.d.L. di redigere, annualmente, la programmazione didattica per l'anno accademico successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno sei distribuite in tutte le sessioni di esame. Ulteriori appelli possono essere istituiti su delibera del CCL in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e sentito il Presidente della Scuola di Medicina. Per gli Studenti fuori corso, possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia frequentato il corso di studio per la sua intera durata senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico. Le date degli appelli d'esame devono essere fissate dai docenti tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, avendo cura di evitare le sovrapposizioni di date. Gli esami devono aver inizio alla data fissata; eventuali spostamenti, per gravi e giustificati motivi, devono essere comunicati con la massima tempestività agli studenti previa richiesta preventiva ed autorizzazione del Presidente di CDL. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione: - prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi); - prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali). - prove informatizzate.

4. Commissioni di Esame. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre verifiche di profitto sono

nominate dal Presidente della Scuola, sentita la C.T.P., su proposta del CCL. La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti affidatari di moduli nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore del C.I. Possono far parte della Commissione anche i cultori della materia, in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro docente. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa. La Composizione delle Commissioni Regolamenti CdS di esame, inclusi i nominativi di eventuali docenti supplenti e di cultori della materia deve essere presentata al CCL prima dell'inizio dell'anno accademico.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Regolamento per l'ammissione ad anni successivi al primo al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale.

Articolo 1 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina l'ammissione ad anni successivi al primo del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, in ossequio alla vigente normativa e ai DM annuali, a seguito di riconoscimento di crediti formativi universitari conseguiti in precedenti carriere presso Atenei italiani ed esteri. L'ammissione ad anni successivi al primo potrà avvenire: 1. a seguito di presentazione di tempestiva istanza da effettuarsi esclusivamente in un momento successivo alla pubblicazione di specifico Avviso di selezione per ammissione ad anni successivi al primo, emanato dall'Ateneo ad informativa della definitiva disponibilità di posti verificata secondo il punto B), secondo i modi e termini ivi stabiliti. Le domande presentate con modalità differenti e/o in momento antecedente alla pubblicazione del predetto Avviso o comunque oltre i termini perentori ivi previsti resteranno acquisite agli atti senza esito. Quanti abbiano presentato domanda in momento antecedente la pubblicazione dell'Avviso in riferimento, ove interessati, sono tenuti, a pena di decadenza, a produrre nuova e documentata richiesta entro e non oltre i termini perentori in esso previsti. E' interesse dell'istante candidato accertarsi che la domanda contenga dati esatti, sia completa e corredata della opportuna documentazione. Gli atenei non sono tenuti ad esaminare le domande pervenute in assenza di avvisi o bandi pubblici, con modalità diverse da quelle previste dai suddetti atti o fuori dai termini perentori di scadenza previsti dai medesimi. 1. esclusivamente in presenza di documentata e definitiva disponibilità di posti rispetto a quelli attribuiti all'Ateneo per le coorti di studenti delle precedenti programmazioni relative all'anno di corso di possibile assegnazione. Tali posti saranno calcolati alla data del 30 giugno di ciascun anno solare. Le ammissioni ad anni successivi al primo potranno avvenire entro il limite dei posti resisi disponibili a seguito di rinuncia agli studi, trasferimento presso altro Ateneo, passaggio ad altro corso di studio o, comunque, in presenza di fatti idonei a concretizzare la definitiva vacanza del posto nell'anno di corso di riferimento in relazione a quelli a suo tempo definiti nei D.M. di programmazione del Ministero dell'Università e della Ricerca. 1. a seguito del riconoscimento dei relativi crediti formativi universitari - CFU - e delle necessarie propedeuticità previste dal regolamento di corso di studio. L'iscrizione ad anni successivi al primo di uno studente proveniente da un ateneo italiano e di Paese UE ovvero di Paese non UE è sempre subordinata all'accertamento, da parte dell'università italiana di destinazione, del percorso formativo compiuto dallo studente che richiede il trasferimento, con segnato riguardo alle peculiarità del corso di laurea, agli esami sostenuti, agli studi teorici compiuti e alle esperienze pratiche acquisite nell'ateneo di provenienza nonché all'ineludibile limite del numero di posti disponibili assegnato all'università stessa per ciascun anno di corso in sede di programmazione annuale. Gli atenei non sono tenuti ad esaminare le domande pervenute in assenza di avvisi o bandi pubblici, con modalità diverse da quelle previste dai suddetti atti o fuori dai termini perentori di scadenza previsti dai medesimi. Non è consentito iscrivere ad anni successivi al primo con la qualifica di ripetente i richiedenti provenienti da altri corsi di laurea, al pari di

coloro che si siano regolarmente iscritti al relativo anno di corso a seguito del superamento della prova di ammissione disposta per l'anno accademico in cui hanno partecipato e sui relativi posti disponibili. Non è consentita l'ammissione ad anni successivi al primo con qualifica di ripetente ai richiedenti provenienti da altri corsi di studio, al pari di quanti siano regolarmente iscritti al relativo anno di corso a seguito di superamento della prova di ammissione disposta dal Ministero dell'Università e della Ricerca per l'anno accademico in cui hanno partecipato e sui relativi posti disponibili. Per nessun motivo è consentita l'iscrizione degli studenti in sovrannumero rispetto alla coorte cui le iscrizioni si riferiscono.

Articolo 2 INDIVIDUAZIONE DEI POSTI DISPONIBILI

Il procedimento di individuazione e attribuzione dei posti disponibili si articola nelle seguenti fasi: 1. periodico monitoraggio e ricognizione dei posti ad anni successivi al primo che, dal 01 luglio di ogni anno solare al 30 giugno dell'anno solare successivo, si rendono definitivamente vacanti a seguito di rinuncia agli studi, trasferimento presso altro Ateneo, passaggio ad altro corso di studio dell'Ateneo o in presenza di fatti comportanti la definitiva vacanza di posti. Tali posti restano, secondo quanto annualmente precisato negli appositi D.M., preliminarmente a esclusivo beneficio di vincitori e idonei alle prove ministeriali di ammissione eventualmente ancora in fase di scorrimento per questo Ateneo, che abbiano una carriera pregressa in un corso di studio che consenta l'abbreviazione di carriera e l'ammissione ad anno successivo al primo; 1. all'esito, individuazione al 30 giugno di ogni anno solare dei posti residui e definitivamente disponibili ad anni successivi al primo a seguito di rinuncia agli studi, trasferimento presso altro Ateneo, passaggio ad altro corso di studio dell'Ateneo o in presenza di fatti comunque comportanti la definitiva vacanza di posti. Qualora alla data del 30 giugno ci fossero, per questo Ateneo, ancora graduatorie ministeriali in fase di scorrimento, non sarà possibile rendere "disponibili" ad anni successivi al primo i relativi posti ancora vacanti. A graduatorie chiuse, i posti saranno ricalcolati e quelli vacanti saranno resi disponibili alla prima pubblicazione utile di Avviso di selezione per ammissione ad anni successivi al primo. Nel caso di documentata disponibilità definitiva di posti, pubblicazione di apposito Avviso di selezione. Le domande di ammissione potranno, pertanto, essere presentate esclusivamente con riferimento ai posti individuati al precedente punto b).

Articolo 3 CANDIDATI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI AMMISSIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Possono presentare domanda per l'ammissione ad anni successivi al primo al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria i candidati che abbiano superato un test di ingresso sia in Italia che all'estero. Nello specifico possono presentare domanda: 1. STUDENTESSE o STUDENTI regolarmente iscritti nell'anno accademico precedente a quello di riferimento al corso di studio in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso Atenei italiani, comunitari e non comunitari;

2. STUDENTESSE o STUDENTI regolarmente iscritti nell'anno accademico precedente a quello di riferimento al corso di studio in Medicina e Chirurgia presso questo o altri Atenei italiani;

3. LAUREATE o LAUREATI in Odontoiatria e Protesi Dentaria in possesso di titolo accademico estero;

4. LAUREATE o LAUREATI in Medicina e Chirurgia presso questo o altri Atenei italiani;

5. LAUREATE o LAUREATI in Medicina e Chirurgia presso Atenei comunitari e non comunitari;

6. STUDENTESSE o STUDENTI regolarmente iscritti nell'anno accademico precedente a quello di riferimento a corsi di studio triennali e/o magistrali in materie scientifiche presso questo o altri Atenei italiani;

7. LAUREATE o LAUREATI a corsi di studio triennali e/o magistrali in materie scientifiche presso questo o altri

Atenei italiani; Per le candidate e i candidati di cui alle tipologie 2) 3) 4) 5) 6) 7) del presente articolo 3, la valutazione della domanda di ammissione sarà effettuata, secondo questo ordine di precedenza, soltanto in caso di definitiva disponibilità di posti residui a seguito di valutazione e accoglimento delle domande provenienti da candidate o candidati della tipologia

1). Non verranno accolte richieste di ammissione di studentesse o studenti iscritti all'ultimo anno di corso e in posizione di fuori corso e/o appartenenti ad ordinamenti precedenti il D.M 270/04. Non verranno accolte altresì richieste di ammissione presentate da studentesse o studenti immatricolati "con riserva in sovrannumero" presso altra sede universitaria ad uno dei corsi di studio a numero programmato a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria amministrativa. L'ammissione ad anni successivi al primo potrà avvenire esclusivamente: entro i limiti numerici dei posti disponibili per ciascuno degli anni di corso come da artt. 1 e 2 del presente Regolamento; previo accertamento del percorso formativo compiuto nella precedente carriera, effettuato da apposita Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria mediante valutazione della congruità tra i programmi didattici e obiettivi formativi degli insegnamenti e degli esami sostenuti e/o frequentati presso i Corsi di provenienza e quelli impartiti dal Corso di Studio in Odontoiatria e Protesi Dentaria di questo Ateneo. La Commissione valuterà il percorso degli studi dell'Università di provenienza e, sulla base della congruità del percorso formativo del nostro Ateneo, stabilirà l'anno di iscrizione più adeguato; previo accertamento della conoscenza della lingua italiana da parte di studentesse o studenti di madre lingua non italiana; previa regolarità di cittadine e cittadini non comunitari residenti all'estero in riferimento alle norme previste dal Ministero dell'Università e della Ricerca per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione di studentesse o studenti stranieri/internazionali a corsi di formazione superiore in Italia.

Articolo 4 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDA

Le modalità, i termini di presentazione delle domande di ammissione e la documentazione necessaria e propedeutica all'accertamento ed alla valutazione del percorso formativo compiuto presso questo o altri Atenei di provenienza saranno resi noti mediante pubblicazione di apposito Avviso. Le richieste presentate in momento antecedente alla pubblicazione dell'Avviso in riferimento, o comunque oltre i termini perentori ivi previsti, resteranno acquisite agli atti senza esito. Quanti abbiano presentato domanda in momento antecedente alla pubblicazione dell'Avviso in riferimento, ove ancora interessati, sono tenuti, a pena di decadenza, a produrre nuova istanza entro i termini perentori in esso previsti. Al momento della domanda, il candidato è tenuto a versare apposito contributo determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione. L'importo e le modalità di pagamento sono indicate nell'apposito Avviso di selezione.

Articolo 5 SELEZIONE DELLE RICHIESTE DI AMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione appositamente nominata dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria solo in occasione della pubblicazione dell'apposito Avviso di trasferimento procederà alla valutazione del percorso formativo dei candidati che hanno presentato tempestiva e conforme domanda di ammissione ad anno successivo al primo, in applicazione dei seguenti criteri: 1) effettiva corrispondenza o affinità tra i Settori Scientifico Disciplinari previsti nel piano di studi del candidato ed il piano di studi del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria;

2. congruenza tra i programmi didattici degli insegnamenti e degli esami sostenuti e/o frequentati presso l'Università di provenienza per i quali viene richiesto il riconoscimento dei CFU conseguiti, rispetto a quelli previsti nel piano di studi del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria di questo Ateneo. Nella valutazione della congruenza la Commissione si avvarrà della consulenza dei docenti titolari dei singoli insegnamenti;

3. numero dei CFU/ECTS o equivalenti acquisiti;

4. numero degli esami sostenuti e registrati ufficialmente presso l'Università di provenienza entro la data di pubblicazione dell'Avviso;

5. eventuali frequenze acquisite comprovate da attestazioni dell'Università di provenienza.

La preposta Commissione autorizzerà il rilascio di nulla osta all'iscrizione all'anno di corso ritenuto idoneo in applicazione dei seguenti parametri: potranno essere ammessi al II anno di corso candidate o candidati per i quali è possibile il riconoscimento di almeno 30 CFU tra le attività curriculari del primo anno del piano studi di questo Ateneo potranno essere ammessi al III anno di corso candidate o candidati per i quali è possibile il riconoscimento di almeno 60 CFU tra le attività curriculari previste negli anni di corso precedenti del piano studi di questo Ateneo potranno essere ammessi al IV anno di corso candidate o candidati per i quali è possibile il riconoscimento di almeno 120 CFU tra le attività curriculari previste negli anni di corso precedenti del piano studi di questo Ateneo potranno essere ammessi al V anno di corso candidate o candidati per i quali è possibile il riconoscimento di almeno 180 CFU tra le attività curriculari previste negli anni di corso precedenti del piano studi di questo Ateneo Potranno essere ammessi al VI anno di corso candidate o candidati per i quali è possibile il riconoscimento di almeno 240 CFU tra le attività curriculari previste negli anni di corso precedenti del piano studi di questo Ateneo A tal fine: saranno valutati solamente gli esami sostenuti e verbalizzati entro la data di presentazione della domanda; esami sostenuti da studentesse o studenti in una carriera precedente rispetto a quella di attuale iscrizione saranno valutati solo se convalidati nella carriera di attuale iscrizione; candidate e candidati regolarmente iscritti/laureati in un corso di studio magistrale non a ciclo unico saranno valutati sull'intero percorso accademico (percorso triennale + percorso magistrale); tenuto conto della evoluzione scientifica eventualmente intervenuta nelle singole materie, gli esami sostenuti da oltre 10 anni dai candidati laureati potranno essere soggetti a valutazione di obsolescenza con mancato riconoscimento dei CFU conseguiti. Nel caso in cui il numero delle domande valutate positivamente dovesse essere superiore al numero dei posti disponibili per l'anno di corso di possibile ammissione, la Commissione redigerà una graduatoria di MERITO, per ogni anno di corso in cui risultino posti disponibili, delle domande ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

Per la valutazione di studentesse o studenti:

1. CFU - Numero complessivo dei CFU convalidabili. 2. MERITO - In caso di parità di CFU convalidabili, prevale il merito calcolato come segue: [Somatoria di (voto in trentesimi x n. CFU dell'insegnamento)] relativamente agli insegnamenti convalidabili. Il giudizio di idoneità viene equiparato al punteggio di 24/30. La lode viene convertita in 31/30. Per la valutazione dei laureati 1 CFU - Numero complessivo dei CFU convalidabili

2 MERITO - In caso di parità di CFU convalidabili, prevale il voto di laurea Per candidate e candidati regolarmente iscritti in un corso di studio magistrale non a ciclo unico, la valutazione di merito per studentesse e studenti sarà data dalla [Somatoria di (voto in trentesimi x n. CFU dell'insegnamento)] riferita a esami complessivamente convalidabili sia dal percorso triennale che magistrale; per laureate o laureati di cui sopra, la valutazione di merito, sarà data dalla media tra le due distinte votazioni di laurea (percorso triennale + percorso magistrale). La domanda di trasferimento non può essere presa in considerazione nel caso in cui gli esami convalidabili, in relazione a quanto previsto dal vigente ordinamento didattico del corso di laurea di riferimento riguardo a esami, frequenze e sbarramenti, non siano sufficienti all'ammissione all'anno di corso al quale si chiede il trasferimento stesso. Non vengono presi in considerazione esami che non siano compresi nel vigente ordinamento didattico del corso di laurea di riferimento. Ai fini della valutazione sono presi in considerazione solamente gli esami superati e i crediti formativi, che siano stati registrati ufficialmente entro la data stabilita nell'apposito decreto rettorale e autocertificati dall'interessato nella domanda di trasferimento. Non sono ammesse integrazioni successive alla presentazione della domanda.

Articolo 6 La conversione del voto finale di laurea di titoli accademici conseguiti in università che prevedono un

sistema diverso da quello italiano si ottiene applicando la seguente proporzione matematica tra il sistema in centodecimi utilizzato presso le istituzioni universitarie italiane e il sistema di votazione utilizzato dagli Atenei stranieri di provenienza: dall'applicazione $V_L * (I_{max} - I_{min}) + I_{min}$ Dove: V = Voto da convertire V_{min} = Voto minimo per la sufficienza nell'Università di provenienza V_{max} = Voto massimo nell'Università di provenienza I_{min} = Voto minimo per la sufficienza nelle Università Italiane (= 66/110) I_{max} = Voto massimo nelle Università Italiane (= 110/110) La conversione del voto degli esami sostenuti in università che prevedono un sistema diverso da quello italiano si ottiene applicando la seguente proporzione matematica tra il sistema in trentesimi utilizzato presso le istituzioni universitarie italiane e il sistema di votazione utilizzato dagli Atenei stranieri di provenienza:

$V_e * (I_{max} - I_{min}) + I_{min}$ Dove: V = Voto da convertire V_{min} = Voto minimo per la sufficienza nell'Università di provenienza V_{max} = Voto massimo nell'Università di provenienza I_{min} = Voto minimo per la sufficienza nelle Università Italiane (= 18/30) I_{max} = Voto massimo nelle Università Italiane (=30/30) Per le valutazioni su scala valutativa ECTS si fa riferimento al seguente criterio di conversione: Valutazione da convertire Voto A 30 B 28 C 26 D 23 E 18

Articolo 7 DISTINZIONE DEGLI EX AEQUO

Nell'ambito di ciascuna delle categorie individuate all'articolo 3 del presente Regolamento, a parità di punteggio, prevale il soggetto anagraficamente più giovane. Candidate o candidati invalidi in possesso di certificato di invalidità uguale o superiore al 66% o disabili con certificazione di cui alla legge n. 104 del 1992 art. 3, comma 3, collocati in posizione utile nella graduatoria di riferimento a ciascuna delle categorie individuate all'articolo 3 del presente Regolamento, hanno titolo di preferenza. Pertanto, se due o più soggetti invalidi ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione, pari punteggio o pari valutazione, viene preferito il soggetto invalido in possesso di certificato di invalidità uguale o superiore al 66% o disabile con certificazione di cui alla legge n. 104 del 1992 art. 3, comma 3. A.

Articolo 8 TRASFERIMENTI IN DEROGA

Candidate o candidati invalidi in possesso di certificato di invalidità uguale o superiore al 66% o disabili con certificazione di cui alla legge n. 104 del 1992 art. 3, comma 3, necessitanti di cure e/o assistenza ovvero già in cura e/o assistenza presso strutture sanitarie pubbliche e private accreditate nella Regione Abruzzo, regolarmente iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso altre sedi e residenti in uno dei comuni delle province di Chieti e Pescara potranno presentare domanda di trasferimento in deroga rispetto ai posti programmati per la coorte dell'anno di possibile ammissione. Lo stato di handicap grave o di invalidità deve risultare da apposita certificazione rilasciata dalla competente commissione medica e la ragione della cura e/o assistenza in loco comprovata da idonea documentazione medica. Il numero massimo di ammissioni in deroga al numero programmato per l'iscrizione ad anni successivi al primo a favore degli studenti di cui al presente articolo, non potrà comunque superare, per ciascun anno di corso, 2 unità. Ancorché vacanti, i posti in deroga non saranno per alcun motivo collocati nelle disponibilità di candidate e candidati alle procedure annuali di trasferimento, né cumulati alle unità di riserva degli anni successivi.

Articolo 9 Pubblicazione degli esiti

La Commissione, alla conclusione dei propri lavori, invia i verbali conclusivi alla Presidenza del Comitato di Direzione della Facoltà per l'approvazione degli atti indicando per ognuno degli studenti interessati i seguenti elementi: - idoneità formale della domanda (presenza dei requisiti, completezza della documentazione); - anno di corso a cui sia possibile iscrivere lo studente sulla base dei requisiti indicati dal Regolamento del Corso di Laurea. Gli esiti delle valutazioni saranno pubblicati sul sito dell'Ateneo. La pubblicazione degli esiti vale come notifica a tutti gli effetti, non saranno inviate comunicazioni personali. Gli studenti, la cui domanda è stata accolta, sono

tenuti ad iscriversi all'anno di corso stabilito dalla Commissione entro il termine reso noto unitamente alla pubblicazione degli esiti. L'assenza di iscrizione entro il predetto termine equivale a rinuncia ad iscriversi. A seguito dell'iscrizione viene rilasciato il nulla osta di accettazione che deve essere trasmesso all'Università di provenienza per completare il trasferimento. Gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero sono tenuti a consegnare in fase di immatricolazione il diploma di scuola superiore, legalizzato, con traduzione ufficiale in italiano e Dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica competente per territorio oppure Attestato di comparabilità CIMEA. La traduzione non è richiesta per i documenti in lingua francese, inglese, tedesca e spagnola.

Art. 8 **Iscrizione ad anni successivi**

Iscrizione ad anni successivi e propedeuticità

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche formali, non formali e professionalizzanti del CLMOPD previste dall'Ordinamento Didattico. La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria. La frequenza minima richiesta al fine della concessione delle attestazioni è del 70% delle lezioni di ogni singolo modulo dei Corsi Integrati o dell'insegnamento monodisciplinare. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Scuola di Medicina e Scienze della Salute. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. La frequenza minima richiesta ai fini della concessione del relativo attestato è del 70% delle diverse tipologie di attività didattica. E' tuttavia consentita al docente del corso, in cui sia stato raggiunto almeno il 50% delle presenze, la ricerca di soluzioni di recupero. I docenti affidatari degli insegnamenti monodisciplinari ed i Coordinatori dei corsi integrati dovranno confermare, alla Segreteria Generale Studenti con congruo anticipo rispetto alla data del primo appello d'esame, l'elenco degli studenti ammissibili e l'elenco degli studenti non ammissibili al proprio esame, dopo aver escluso ogni possibilità di recupero per quegli studenti con percentuali di presenze troppo basse. Lo studente che da una verifica delle attestazioni di FR non abbia partecipato ad almeno il 50% dei crediti presenti nel piano di studio, e per i quali non vi è alcuna possibilità di recupero, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione. Lo studente decade dallo status giuridico di "studente" qualora interrompa per otto anni consecutivi l'iscrizione al Corso di Laurea, o non abbia ottemperato per otto anni consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia sostenuto esami per più di otto anni accademici consecutivi (Regio Decreto del 1933). I crediti acquisiti possono riacquistare la loro validità nel caso in cui lo studente decaduto venga riammesso al c.d.s. in seguito a procedura concorsuale, previa sua richiesta di abbreviazione di corso, in base a valutazione del percorso formativo e relativa delibera della Struttura didattica che accoglie lo studente.

Propedeuticità. A decorrere dal IV anno di corso, non è consentito allo studente sostenere esami dell'anno in corso se non sono stati superati tutti gli esami degli anni precedenti. Nello specifico lo studente, iscritto al IV anno di corso, potrà sostenere i relativi esami previsti dal piano di studio, a condizione che abbia superato ed acquisito i C.F.U. degli esami del I, II e III anno. Analoghi adempimenti vengono richiesti agli studenti del V e VI anno di corso in ordine al superamento degli esami di profitto. Gli inadempienti potranno comunque iscriversi agli anni successivi al quarto e rispettare gli obblighi di frequenza stabiliti nei precedenti comma.

Vengono stabilite inoltre le seguenti propedeuticità:

PER SOSTENERE

E' NECESSARIO AVER SUPERATO

ANATOMIA UMANA I	ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA
LINGUA INGLESE II	LINGUA INGLESE I
ANATOMIA UMANA II	ANATOMIA UMANA I
FISIOLOGIA UMANA	ANATOMIA UMANA II,
C.I. PATOLOGIA E IMMUNOLOGIA	FISIOLOGIA UMANA
FARMACOLOGIA GEN. SPEC.	C.I. PATOLOGIA E IMMUNOLOGIA
C.I. PATOL. E MEDIC. ORALE	C..I. PATOLOGIA E IMMUNOLOGIA
C.I. PROTESI E TECN. PROTES.	MATERIALI DENTARI

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente iscritto presso l'Ateneo è considerato studente a tempo pieno, impegnato a frequentare tutte le attività formative previste dal c.d.s. cui è iscritto. Per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari, la durata normale del c.d.s. è i 6 anni ed il numero medio di CFU da acquisire è sessanta per anno.

Possono usufruire dell'opportunità di iscriversi a tempo parziale in conformità con quanto prescritto nell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo, quegli studenti che, per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi, non si ritengano in grado di frequentare con continuità le attività didattiche e prevedano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche del profitto nei tempi previsti da codesto Regolamento didattico. Il CCL, previa autorizzazione del Senato Accademico, potrà concordare con gli studenti impegnati a tempo parziale, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del c.d.s., ma distribuendo le relative attività e i crediti didattici da conseguire su un numero di anni superiore a quello normale. Il Consiglio di C.d.L. disciplinerà altresì le modalità di passaggio da un regime di impegno ad un altro tenendo conto della carriera svolta dallo studente e degli anni di iscrizione.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163 l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46- abilita all'esercizio della professione di odontoiatra.

A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la prova finale. La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV. La Commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica tra docenti universitari e membri designati dalla Commissione

Albo Odontoiatri Nazionale. Inoltre un membro iscritto all'Albo degli Odontoiatri è invitato a partecipare alla sessione di laurea. Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea.

La prova finale, cui si accede dopo aver acquisito almeno 352 crediti e che consente l'acquisizione di altri 8 CFU, consiste nella presentazione e discussione di una tesi, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. La votazione di laurea magistrale (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica e tiene conto dell'intero percorso di studi dello studente. Le modalità di organizzazione della prova finale e di formazione della commissione ad essa preposta, e i criteri di valutazione della prova stessa sono definiti dal Regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Modalità di svolgimento della Prova Finale Il C.d.S. stabilisce, in un anno accademico, tre date all'interno delle sessioni estiva, autunnale e straordinaria. La modalità di svolgimento della seduta di laurea prevede la dissertazione, a cura del laureando, di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore o eventuali correlatori. La presentazione, che può essere effettuata anche in lingua inglese, non ha vincoli temporali e può avvenire anche mediante l'ausilio di slide, foto, panoramiche, video soprattutto in presenza di casi clinici o di ricerche e monitoraggi svolti su cartelle cliniche archiviate presso i reparti clinici del Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina e Odontoiatria. La Commissione, i cui componenti variano da un minimo di sette a un massimo di undici, alla fine dell'esposizione del candidato può formulare domande e richieste di delucidazioni riguardo a specifici argomenti contenuti nella tesi. Esaurita la fase espositiva ai candidati viene chiesto di allontanarsi dall'aula magna affinché i commissari possano attribuire a ciascun candidato un punteggio che va da 0 fino ad un massimo di 7. Ogni docente tiene conto nell'attribuzione del punteggio dei seguenti elementi:

- esposizione della tesi da parte del candidato;
- chiarezza delle immagini proiettate tramite power-point;
- qualità delle risposte alle domande della Commissione.

La media dei voti ottenuta dai punteggi individualmente attribuita dai membri della Commissione, contribuisce a determinare il voto finale di laurea. I candidati vengono successivamente invitati a rientrare in aula per la proclamazione a cura del Presidente della Commissione.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti dalla media dei voti attribuiti individualmente dai commissari, fino a un massimo di 7 (sette) punti per la tesi sperimentale e massimo 5 punti per la compilativa; la commissione, con votazione unanime, può adottare un punteggio maggiore per tesi che abbiano un elevato significato scientifico.
- c) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0,1 punto per lode);
- e) anni di laurea (1 punto per i laureati in corso)

La lode può essere attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale pari o superiore a 111.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio.

Secondo il modello adottato dallo Statuto dell'Ateneo "G. d'Annunzio di Chieti e Pescara" il Corso di Laurea Magistrale Abilitante in Odontoiatria e Protesi Dentaria è incardinato nel Dipartimento prevalente identificato nel Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina e Odontoiatria, il quale concorre alla costituzione della Scuola di Medicina e Scienze della Salute, che rappresenta la struttura di raccordo dei Dipartimenti raggruppati per affinità disciplinare (Art. 49 dello Statuto di Ateneo ed Art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Consiglio di Corso di Laurea e suoi Organi.

Sono organi del CLMOPD il Presidente e la Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP) eventualmente istituita.

Fanno parte del Consiglio del Corso di Laurea (CCL): 1. i professori di ruolo che vi afferiscono; 2. i ricercatori ed equiparati ai sensi del DPR 382/1980 e 341/1990 che svolgono, a seguito di delibera del Consiglio, attività didattica nel Corso di Laurea; 3. quanti ricoprono per contratto corsi di insegnamento; 4. undici rappresentanti degli studenti iscritti al Corso di Laurea, eletti secondo le modalità riportate nel Regolamento Generale di Ateneo.

I componenti del Consiglio di cui alle lettere "1-2" concorrono a formare il numero legale nelle sedute regolarmente convocate. Le delibere riguardanti le persone dei docenti vengono assunte in seduta ristretta alla fascia/e interessata/e. Il Consiglio di Corso di Laurea è presieduto dal Presidente. Questi è eletto dal CCL tra i professori di ruolo e resta in carica per tre anni accademici. L'elettorato attivo è riservato ai Professori e Ricercatori componenti il Consiglio di Corso di Laurea. Il Presidente coordina le attività del Corso di Laurea, convoca e presiede il Consiglio e la Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP) e rappresenta il Corso di Laurea nei Consessi accademici e all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio. Il Presidente convoca il Consiglio di norma almeno 10 giorni prima, attraverso comunicazione scritta e, ove possibile, per mezzo di posta elettronica ai membri del Consiglio, nella sede abituale di lavoro. La convocazione deve indicare data, ora e sede della seduta, nonché l'ordine del giorno.

Il CCL può istituire una Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP). La CTP è presieduta dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea ed è costituita da 6-12 Coordinatori di Integrato/semestre o anno o docenti, in relazione alle necessità del Corso di Laurea, e da un rappresentante degli studenti. Il Presidente può integrare la CTP con non oltre tre membri, ai quali possono essere attribuite specifiche deleghe. La CTP resta in carica per tre anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente. La mancata partecipazione agli incontri della CTP per tre volte consecutive senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive, anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dalla CTP per i membri designati dal Presidente e per il rappresentante degli studenti, e dalla CTP e dalla carica di Coordinatore per i Coordinatori di Corso Integrato o di semestre o di anno. La CTP, consultati i Coordinatori dei Corsi ed i docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del CCLMOPD, o deliberative suspecifico mandato dello stesso: 1) identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento; 2) aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CLMOPD; 3) propone con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CLMOPD, delle appartenenze dei docenti ai settori scientificodisciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale; 4) pianifica con i Coordinatori e di concerto con i Docenti l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso,

garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali; 5) individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didatticoformativi; 6) organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone al CCL l'attivazione. La CTP, inoltre: -discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati; -organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti; -promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti, d'intesa con l'Osservatorio Didattico Permanente di Facoltà. -organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi. Al termine di ogni anno accademico la CTP è tenuta a presentare al CCL una relazione scritta sulle attività svolte. Le funzioni svolte dai componenti della CTP sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti alla didattica. I Coordinatori Didattici sono designati dal CCL e convocano i Coordinatori Didattici di Corso Integrato ed una rappresentanza degli studenti del proprio semestre/anno con funzioni organizzative e di proposta per la Commissione Tecnica di Programmazione didatticopedagogica. Il CCL o la CTP possono insediare Commissioni Didattiche definendone finalità, compiti e scadenze. La designazione dei componenti di dette Commissioni è fondata su criteri di competenza specifica e di rappresentatività. La mancata partecipazione agli incontri delle Commissioni per tre volte consecutive senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica. Le attività svolte nell'ambito della CTP e le proposte elaborate devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

Al Consiglio del Corso di Laurea competono pertanto i compiti attribuiti dalla Legge, dallo Statuto di Ateneo e dall'Art. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica. In particolare, il Consiglio di Corso di Laurea: a) propone la periodica revisione degli Ordinamenti e dei Regolamenti dei corsi di studio; b) dà indicazioni e fa proposte in merito alla programmazione delle attività formative, agli insegnamenti da attivare annualmente e alle relative coperture e, qualora non vi provveda direttamente, secondo le previsioni dei Regolamenti di Dipartimento; c) provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro corso di studio, nonché all'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento didattico del corso di studio; d) decide in merito al riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e sulla richiesta di abbreviazione degli studi; e) decide in merito ai passaggi di corso dal vecchio al nuovo Ordinamento secondo una tabella di corrispondenza approvata dai Dipartimenti prevalenti; f) esamina e approva i piani di studio individuali, verificandone la conformità ai vincoli previsti dai Decreti ministeriali relativi alla classe di appartenenza e dall'Ordinamento del corso di studio; g) decide in merito alle carriere degli studenti degli Ordinamenti didattici previgenti; h) concede le autorizzazioni allo svolgimento di attività formative all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale e può raccomandarne la durata ottimale, in relazione all'organizzazione del singolo corso di studio; i) autorizza il congelamento della carriera accademica per il tempo in cui gli studenti frequentano altri corsi presso la medesima Università o altri Atenei, anche stranieri; j) provvede al riconoscimento degli studi svolti all'estero; k) approva che l'attività didattica sia svolta, al pari di quella di tirocinio, presso qualificati enti pubblici e privati con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni; l) consente, con delibera motivata, che gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, prevedano un numero di CFU inferiore a sei; assume determinazioni in merito agli esami e alle altre verifiche di profitto, nonché alla possibilità che la prova finale di laurea, al pari dell'elaborato scritto e della tesi, possano svolgersi in lingua straniera; n) assume determinazioni in merito ai tirocini formativi o alle modalità equipollenti di conseguimento di CFU legati all'acquisizione di competenze tecnico-professionali durante il corso di studio, anche d'intesa con referenti esterni del mondo professionale; o) concede il passaggio dello studente da un regime di impegno negli studi universitari all'altro, tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione; p) approva la guida didattica, curata annualmente dalle Strutture didattiche competenti; q) redige e approva la Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) entro i termini stabiliti, ai fini dell'accreditamento del corso di studio, ex 4 D.M.30 gennaio 2013, n. 47 ai sensi della normativa vigente; r) redige e delibera annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti,

ai fini dell'accREDITAMENTO del corso di studio, ex 4 del D.M. n. 47 del 2013 ai sensi della normativa vigente.

Il presente Regolamento Didattico entrerà in vigore nell'anno accademico 2025/2026 e disciplinerà il Corso di Laurea Magistrale Abilitante a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria LM-46 per gli studenti della coorte 2025/2026 e anni successivi, nonché disciplinerà le carriere degli studenti in ordine ai passaggi ed ai trasferimenti nel nostro Ateneo che avverranno dal 2025 in anni successivi.

Art. 11

Modalità di erogazione della didattica

A partire dall' anno accademico 2025/2026, il Corso di Laurea Abilitante a Ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali e dei tirocini clinici professionalizzanti , l'erogazione di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 06.12.2024.

Art. 12

Mobilità internazionale degli studenti

Mobilità internazionale degli studenti

Il c.d.s. in Odontoiatria promuove l'internalizzazione e la mobilità degli studenti per fini di studio e per la formazione, in conformità con i bandi emanati dall' Università "G. d' Annunzio" e con la disciplina dell' Unione Europea relativa all' istituzione del Programma Erasmus+, sulla base delle comunicazioni dell' Agenzia Esecutiva di Bruxelles relative al periodo Erasmus 2021-2027.

Gli studenti e le studentesse che presentano la candidatura per partecipare al programma Erasmus sono tenuti a verificare il livello di lingua richiesto dalla sede estera; il possesso delle conoscenze linguistiche è indispensabile per poter essere accettati presso la sede estera, in caso contrario questa potrebbe rifiutare la mobilità. L'anno Erasmus ha inizio il 1° agosto e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Il periodo minimo obbligatorio di mobilità per l'a.a. 2025/2026 è di 2 mesi (60 giorni) e il massimo è di 12 mesi (360 giorni). La durata della mobilità è stabilita dall'accordo bilaterale con l'Ateneo di destinazione. Eventuali proroghe ai periodi di mobilità previsti dagli accordi bilaterali con le Università Partner potranno essere richieste durante il periodo di mobilità, attraverso apposita richiesta di prolungamento.

ATTIVITÀ CONSENTITE E CHE NON POSSONO ESSERE REALIZZATE DURANTE LA MOBILITÀ ERASMUS

Attività autorizzate durante la mobilità: • frequentare corsi e sostenerne i relativi esami presso l'Ateneo estero; • svolgere, presso l'Ateneo estero, nel caso in cui questo lo consenta, attività finalizzate alla stesura della tesi di laurea (verificare prima della candidatura); • svolgere presso la sede ospitante un periodo di studio combinato ad un periodo di tirocinio curriculare. Il tirocinio deve essere svolto sotto la supervisione dell'Università ospitante presso la quale lo studente realizzerà il periodo di studio.

Attività che non possono essere realizzate durante il periodo Erasmus: • seguire corsi e sostenere esami presso Ud'A • conseguire la laurea presso Ud'A. Ogni attività didattica (esami e/o laurea) eventualmente svolta presso Ud'A durante il periodo di mobilità e non autorizzata verrà annullata d'ufficio. Parimenti verranno annullati d'ufficio tutti gli esami effettuati presso Ud'A che risultino già sostenuti nel corso della mobilità.

Il periodo di studio all'estero costituisce parte integrante del percorso didattico di ogni studente/studentessa e gode del pieno riconoscimento accademico, sulla base di quanto concordato preventivamente attraverso la sottoscrizione di un Learning Agreement – LA – (piano di studi per il periodo della mobilità). Le attività consentite nel corso del periodo di mobilità per studio e che dovranno essere definite nel LA sono: 1. attività formative (insegnamenti) e relative prove di accertamento (esami); L'attività di studio/ricerca tesi/tirocinio dovrà essere concordata con il Delegato Erasmus di Dipartimento e con il referente Erasmus di C.d.S. in Odontoiatria e P.D. (Prof.ssa B. Sinjari) e con il referente della sede estera, in conformità con il regolamento che disciplina la didattica in Erasmus.

Il Learning Agreement sarà preparato e trasmesso alla Segreteria Didattica del c.d.s.; dovrà essere approvato dal Consiglio di C.d.S. e dal Consiglio del Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina e Odontoiatria prima della partenza dello studente per la sede estera dove frequenterà il soggiorno di studio.